

Vite per la VITA in Veneto

Scritto da massimo.pieraccini

Mercoledì 18 Aprile 2018 18:41 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Aprile 2018 11:55



Vite per la VITA in Veneto

Scritto da massimo.pieraccini

Mercoledì 18 Aprile 2018 18:41 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Aprile 2018 11:55



Nella foto in alto il contenitore che viene usato dai volontari del NOPC per il trasporto del midollo osseo sotto: un momento della serata: il volontario Salvatore racconta il suo essere volontario accanto all'autore del libro

Massimo Pieraccini e alla referente ADMO Roberta Bozzetto

Il libro che racconta le esperienze dei volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile impegnati quotidianamente nel trasporto di midollo osseo necessario per trapianti salvavita per persone ammalate di leucemia.

Per volontà di Roberta Bozzetto referente locale di ADMO, e con l'aiuto delle altre associazioni del dono, come AVIS presieduta da Gianagelo Piccin, e AIDO presieduta da Gianni Bin, hanno invitato i volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile a parlare della loro preziosa attività di trasporto del dono della vita ed a presentare il loro libro. Le associazioni come ADMO, AIDO, AVIS, sono comunemente dette associazioni del dono perché si impegnano per diffondere la cultura della donazione e sensibilizzare le persone per diventare donatori di sangue, organi, cellule e midollo osseo, tutti doni importanti anzi fondamentali per l'esecuzione di trapianti, quella realtà terapeutica in grado di restituire la vita a persone ammalate che non hanno trovate guarigione attraverso le classiche terapie cliniche e farmacologiche.

L'evento ha avuto luogo a Mareno di Piave vicino a Conegliano veneto nel salone del Centro Culturale Municipale, una bella e moderna struttura che il Comune di Mareno di Piave mette a disposizione delle iniziative culturali della cittadina, perché come ci dice il Sindaco Giampietro Cattai è bello ed importante offrire alla cittadinanza un luogo dove dar vita alle belle iniziative che nascono dalla realtà sociale! Encomiabile il Sindaco che non si è limitato al saluto istituzionale ma è rimasto seduto in prima fila durante tutta la serata, che dopo i saluti del Sindaco appunto, e dei presidenti delle associazioni del dono ha preso vita con le parole dell'autore del libro Massimo Pieraccini che ha raccontato ai numerosi accorsi, poco più di un centinaio, le attività dell'associazione Nucleo Operativo di Protezione Civile, parlando delle missioni in tutto il mondo, delle difficoltà che quotidianamente incontrano questi generosi volontari, erano presenti anche due di loro che hanno arricchito le emozioni della serata con le loro toccanti testimonianze. In particolare quella di Salvatore che ha avuto il figlio ammalato di leucemia e trapiantato di midollo e la moglie Emanuela che ha donato il midollo ad una ragazza Francese. Molto bella anche l'esperienza di Gabriele che, neo pensionato, ha deciso di donare molto del suo tempo a chi ha bisogno di aiuto e facendo tesoro delle tante competenze acquisite durante la sua vita lavorativa ha deciso di metterle a disposizione di questa associazione impegnandosi attivamente in missioni di trasporto del dono della vita attraverso il mondo.

Il Nucleo Operativo di Protezione è stato parte sostanziale della rinascita di Sara, figlia di Roberta e di Graziano Saccon, oggi tredicenne. Sara nei primi anni di vita si è ammalata di leucemia, e dopo vari tentativi terapeutici i medici hanno sentenziato che l'unica possibilità di sopravvivenza era un trapianto di midollo. Trovato il donatore, ed eseguito il prelievo, sono stati proprio i volontari del Nucleo Operativo a portare fino all'ospedale dove Sara veniva curata il prezioso dono della vita, che ha permesso a Sara di crescere ed oggi di essere in ottima forma! Da allora Roberta e Graziano sono diventati ambasciatori della cultura del dono, dedicando tempo ed energie alla sensibilizzazione alla donazione. In realtà Roberta nei primi anni dopo la guarigione di Sara ha scritto un libro "il fratello genetico", una bella testimonianza che racconta tutta la loro storia familiare attraverso la malattia.

La conclusione è stato l'invito a diventare donatori perché senza i donatori è impossibile fare i trapianti e salvare tante vite!

Vite per la VITA in Veneto

Scritto da massimo.pieraccini

Mercoledì 18 Aprile 2018 18:41 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Aprile 2018 11:55

Ne è uscito uno spaccato di circolo virtuoso che rappresenta la parte buona dell'umanità che evidentemente e per fortuna, ancora esiste, che parte dall'impegno sociale dell'associazionismo e si completa, in questo caso, con un'amministrazione sensibile ed efficiente!